

Una bussola nell'orientamento dei giovani

Don Chiovaro: nuovo modo di formare e coinvolgere. Tilde Minasi: opportunità d'incontro e aggregazione

Si chiama "In-Vita!" e rappresenta un nuovo modo di fare formazione e coinvolgere i giovani. L'iniziativa, avviata nelle scorse settimane, proseguirà fino a giugno interessando l'intero territorio cittadino. A promuoverla è l'associazione "Attendiamoci Onlus", impegnata dal 2001 nel settore della prevenzione del disagio giovanile e nello sviluppo delle potenzialità dei giovani, con il contributo e la collaborazione dell'assessorato comunale alle Politiche sociali.

Il progetto nasce dall'analisi dello stile di vita dei giovani dai 14 anni in su e dalla constatazione di una generale mancanza di efficaci punti di riferimento, autentica causa di un carente inserimento nel tessuto sociale e territoriale di appartenenza: «I nostri giovani - sottolinea don Valerio Chiovaro, presidente di "Attendiamoci" - vivono in un clima di indifferenza, vagando nelle piazze e lungo le strade della città senza una meta da seguire. Da qui la convinzione, sperimentata negli anni attraverso il continuo servizio della nostra associazione, per cui prevenire il disagio giovanile significa investire sulle potenzialità degli adolescenti e dei giovani».

Il sacerdote spiega l'obiettivo del progetto: «Creare una cultura di riferimento, in cui i giovani siano soggetti attivi di cambiamento sociale e personale. Miriamo ad accompagnare i ragazzi, aiutandoli a riconoscere i segnali di disagio, con proposte formative e aggregative». Il progetto "In-Vita!" prevede ogni sabato, dalle 17,30 alle 19,30, nel chiostro della chiesa di S. Giorgio al Corso, la presenza di un punto d'incontro nel quale gli adolescenti e i giovani potranno incontrarsi, confrontarsi, informarsi. Negli stand appositamente allestiti i ragazzi verranno ascoltati in ordine alle loro esigenze e problematiche, si organizzeranno momenti di festa e confronto, saranno fornite informazioni sulla realtà sociale e territoriale reggina, verranno distribuiti sussidi per aiutare la riflessione. Ancora, nella Chiesa di Cristo Re, vicino alla nuova facol-

tà di Giurisprudenza, si svolgerà "In-Vita: Emozioni e messaggi in musica, parole e colori", un modo per riflettere e confrontarsi.

L'importanza dell'iniziativa viene sottolineata dall'assessore Tilde Minasi: «L'età dell'infanzia e dell'adolescenza non sono età in attesa di qualcosa. Sono età della vita in cui ci si introduce nella vita, ma in cui c'è già dentro tutta la ricchezza e la pienezza della vita. I giovani non devono vivere per il futuro, ma hanno il diritto di vivere pienamente il loro presente. Credo che l'adolescenza abbia subito profonde trasformazioni in rapporto alla situazione sociale attuale. Per gli adolescenti, oggi, riconoscere la propria esistenza, il proprio modo di rapportarsi all'altro, in un mondo pieno di virtualità, diventa un compito estremamente difficile».

Da tempo l'assessorato alle Politiche sociali ha avviato un processo di cambiamento: «Abbiamo ridisegnato gli interventi - aggiunge Tilde Minasi - basandoli su una nuova concezione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza che puntano a prevenire, offrire opportunità di incontro e di aggregazione attraverso proposte diversificate atte a rendere i ragazzi consapevoli della gestione del loro tempo libero, stimolandoli nella organizzazione e realizzazione delle attività. Siamo consapevoli che in questo ambito si deve procedere con prudenza per non deludere i nostri interlocutori per capirne i valori e le aspirazioni ponendosi il più possibile in una posizione di ascolto, accompagnamento e garanzia». ■